



Comune di Modena

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Modena, 28 Giugno 2010

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

INTERROGAZIONE: Quale futuro per l'ex caserma Garibaldi?

I sottoscritti consiglieri

considerato

che l'ex caserma Garibaldi versa in un grave stato di degrado: è abbandonata da circa 15 anni, alcune stanze sono crollate, con presenza di piccioni e topi, una parte del tetto è crollata, un'altra è stata rifatta dalla parrocchia di San Pietro anche se continua a piovere sulla preziosa sagrestia, fra l'altro, appena restaurata.

Valutato

che la proprietà dell'edificio è del Demanio, che l'ha acquisita dall'amministrazione militare.

Ricordato

- che il grande stabile, affacciato sul monumento dei caduti della prima guerra mondiale, ha un grande valore storico e artistico essendo originariamente parte del grandioso convento dei padri benedettini di San Pietro,
- che la struttura architettonica è di pregio: la facciata è firmata dall'architetto Sigismondo Ferrari che riqualificò anche i chiostri interni e che sono ancora presenti tracce di affreschi e pregiate terracotte realizzate dal Begarelli,
- che insieme alla vicina ex Caserma Fanti, la Garibaldi costituisce quel che resta del complesso monastico benedettino con il suo grande orto e frutteto. In epoca napoleonica parte del convento divenne la "Scuola nazionale del Genio e dell'artiglieria", mentre dal 1821 Francesco IV d'Austria d'Este vi aprì "l'Accademia Nobile militare estense", pochi anni dopo seguita dal "Corpo dei pionieri" e da un "convitto matematico".

Preso atto

- che un elemento di sicuro interesse è costituito dalla disponibilità della comunità monastica benedettina di San Pietro a restaurare l'immobile, prevedendo il recupero del sistema originale di corridoi, con il cortile, il chiostro e gli annessi del monastero, refettorio, celle, ecc.
- che tale progetto si potrebbe integrare in un più ampio piano di valorizzazione turistica della città dato che i Benedettini sono disposti ad utilizzare spazi da locare ad uso foresteria od ostello, organizzando visite guidate della struttura ed illustrando la vita e le attività di una

comunità monastica di antichissima origine.

Considerato

inoltre che l'Amministrazione Statale pare non disporre delle risorse necessarie o non attribuire particolare priorità all'effettuazione dell'intervento di restauro conservazione e valorizzazione dell'immobile.

Interrogano la Giunta

- per conoscere quali siano le eventuali azioni che l'Amministrazione Comunale può mettere in campo per evitare che l'ex Garibaldi divenga un rudere collocato in pieno centro storico;
- se, ad esempio, ci sono le condizioni per ripetere anche nel resto dell'edificio l'operazione che ha portato l'Amministrazione ad intervenire su quella porzione di immobile ora occupato dagli uffici del Giudice di Pace;
- se risulta fondata la possibilità che l'immobile venga destinato a nuova sede della Prefettura;
- se con l'entrata in vigore del cd. Federalismo demaniale la disponibilità dell'immobile potrebbe passare direttamente in capo al Comune;
- se l'idea di favorire il progetto avanzato dai Padri Benedettini possa avere potenzialità di andare a buon fine.

Salvo Cotrino

Enrico Artioli

Si autorizza diffusione stampa.